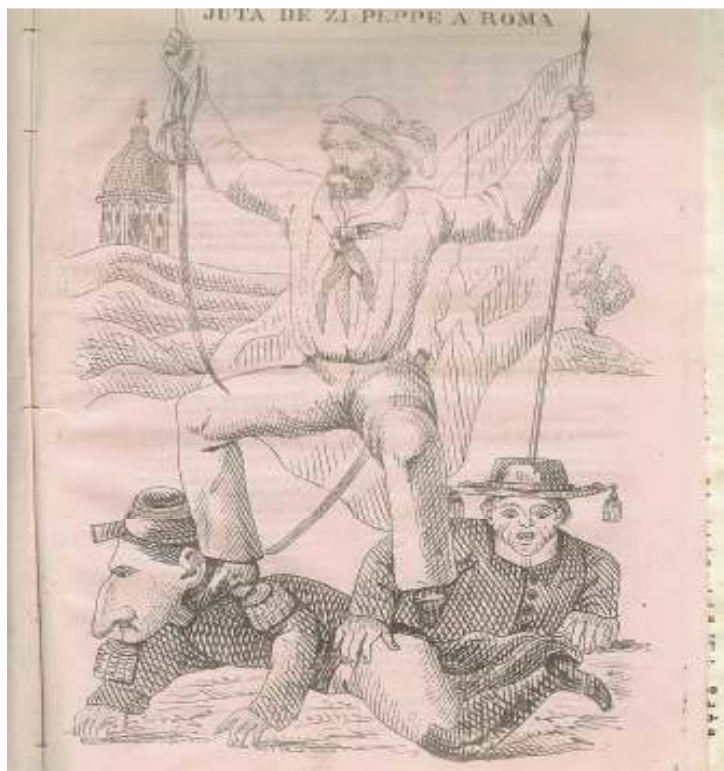


Il Risorgimento... “sui fogli”



Un suggestivo *viaggio* dentro numerosi **fogli periodici** stampati a Napoli prima e dopo l'*Unità* d'Italia, usciti in pochi numeri e con tiratura spesso limitata, che disegnano un “modello” di giornalismo “artigianale”, successivamente scomparso con l’affermarsi della editoria industriale del centro-nord.

Si tratta di giornaletti di poche pagine e talvolta illustrati in cui la satira politica e di costume prevale spesso sull’informazione.

Varie le tipologie:

dai numerosi fogli in dialetto napoletano - “**Lo stutacannela**” (1860), “**Lo Pesce Nicolò e lo Gialante de palazzo**” (1860), “**Pascariello e lo Diavolo zuoppo**” (1862) - ai giornali “garibaldini” - “**Il Dittatore**” (1860), “**La camicia rossa**” (1861), “**Zi Peppe galubarde**” (1862) -, a quelli in cui l’invettiva satirica è manifestata nella scelta di titoli metaforici - “**La vipera**” (1848), “**Le forbici**” (1860), “**La lima**” (1860), “**Il fulmine**” (1860) ...

Questi *fogli* furono espressione anche di una vivace letteratura popolare, che qualche decennio dopo ebbe un forte incremento nelle indagini antropologiche in varie zone d’Italia.